

# L'agonia della televisione

Un padre mi ha scritto **una lettera sulla pubblicità televisiva**, simile a molte che ho ricevuto.

La pubblico perchè, nella sua semplicità, conferma che **la pubblicità ha preso il posto del prodotto televisivo**, influenza il prodotto, è ormai essa stessa il prodotto.

Il palinsesto televisivo lo fanno le aziende e questo è scontato. Lo è meno che lo possano fare alla Rai, azienda pubblica, che vive, dovrebbe vivere, del canone.

**L'abolizione della pubblicità nelle reti Rai la renderebbe libera** di fare informazione e cultura al servizio dei cittadini. Lo so, libera è un termine forte, diciamo meno serva, perchè ci sono anche i partiti di governo e di controllo.

**Dipendente Prodi**, mi ascolti, abolisca la pubblicità sulla Rai, sarebbe un bel gesto. La pubblicità ha creato **l'Italia malata furba e cialtrona** degli ultimi quindici anni. Il primo partito italiano è ancora **Publitalia**.

E poi mi sono rotto le balle di dover sopportare la **pubblicità a tutto volume** nei vari intervalli. Stiamo creando **un popolo di sordi inca..ati neri**. Una legge lo proibisce, facciamola applicare o revochiamo le licenze.

*"Caro Amico,*

sono un genitore che deve convivere con **la baby sitter quotidiana**, la televisione. Mio figlio, come i figli dei miei amici, sono completamente drogati e schiavi di quella che è la frustrazione di noi adulti, questa maledetta scatola invadente che provoca litigi a non finire e i musci duri dei propri figli quando in qualche modo, si cerca di arginare l'invadenza quotidiana.

Un permesso (o meglio compromesso) è stato quello di poter **vedere i cartoni animati su Rai Due mentre siamo a tavola insieme**, almeno una volta al giorno, la sera.

Mi domandavo e domando: non ci sono delle regole che impostano

la pubblicità nelle fasce, chiamiamole, protette? Personalmente sono inc...to, perchè ad ogni cartone segue una sequenza di spot pubblicitari di ogni tipo e genere; questi ragazzi sono letteralmente **bombardati da messaggi su gelati, giocattoli, macchine, detersivi** e compagnia bella! Non passa un quarto d'ora senza spot, per non parlare delle televisioni private, dove la pubblicità è trasmessa ad un altissimo volume, è una cosa vomitevole!

Dobbiamo per forza essere trattati in questo modo? Dobbiamo sempre subire ogni loro scorrettezza **pagando tanto di canone e, stare sempre zitti?**

Un abbraccio." *Marcel.*